Normativa europea

UE. Consiglio UE, conclusioni 30 novembre 2023, C/2023/1337, Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri su un approccio globale alla salute mentale dei giovani nell'Unione europea.

Disabilità, salute e welfare Salute fisica e mentale



istitutodeglinnocenti.it









Piazza SS. Annunziata, 12 · 50122 Firenze tel. 055 2037363 · fax 055 2037205 biblioteca@istitutodeglinnocenti.it minori.gov.it minoritoscana.it

Il presente documento fa parte di Rassegna giuridica infanzia e adolescenza, periodico trimestrale già registrato presso il Tribunale di Firenze con n. 4963 del 15/05/2000.

Il Consiglio dell'Unione europea si pronuncia sul tema della salute mentale dei giovani nell'Unione europea resa precaria negli ultimi anni in particolar modo a seguito della pandemia da Covid-19. I rischi della salute mentale sono aumentati dalla condizione di vulnerabilità a cui sono soggette determinate categorie di giovani, come ad esempio le minoranze etniche, le persone Lgbti, le persone con disabilità, quelle in istituti di assistenza, che sono private delle cure genitoriali o che rischiano di perderle, o quelle che si trovano in situazioni socioeconomiche svantaggiate.

Il diritto alla salute mentale è strettamente connesso ad altri diritti sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, detta anche Carta di Nizza, adottata il 7 dicembre 2000: diritto alla dignità umana (articolo 1), diritto all'integrità della persona (articolo 3), diritto alla protezione della salute (articolo 35).

Pertanto, risulta fondamentale migliorare la salute mentale, il benessere psicofisico, sviluppare le competenze socio emotive sia dei giovani che dei loro educatori e agire per contrastare il bullismo, il cyberbullismo, le molestie, gli abusi e i maltrattamenti.

Sulla base di tali premesse, con le presenti conclusioni, il Consiglio dell'Unione europea invita gli Stati membri a migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei giovani nei rispettivi Paesi, promuovendo un approccio intersettoriale, rimuovendo gli ostacoli strutturali al loro sviluppo personale e professionale e creando ambienti favorevoli al loro benessere psicofisico.

Al tempo stesso incoraggia gli studi sull'impatto dei problemi di salute mentale sui giovani nell'Unione europea, utili a orientare le azioni e l'investimento di risorse. Inoltre, sollecita la promozione di uno spazio digitale più sicuro e più sano per i giovani, in linea con la Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali.

